

stati più numerosi quelli triennali; i prestiti quinquennali sono stati inferiori ai triennali mentre mantengono un livello elevato quelli decennali legati soprattutto alle necessità di acquisto casa e di ristrutturazione.

La rilevazione delle singole prestazioni in riferimento alle cessioni del quinto porta ad osservare che i prestiti quinquennali sono stati circa la metà dei prestiti decennali.

Per quel che invece attiene alle altre prestazioni di questa particolare Gestione istituzionale, va ricordato che il relativo finanziamento, nell'insufficienza del gettito contributivo omnicomprensivo prima evidenziato e nella necessità di utilizzo di altre entrate, anche a carico di altre gestioni con anticipazioni a regolazione soltanto contabile e senza interessi (come previsto dalla legge finanziaria per il 2001), si giova della compartecipazione alla spesa (per convitti, centri vacanze e case di soggiorno) di giovani (a carico dei rispettivi genitori iscritti) ed anziani, i pensionati, ammessi alle prestazioni medesime. Le relative misure sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione anche alla luce delle valutazioni dello specifico Comitato regolamentare.

D.1 LE ENTRATE

Le entrate destinate al finanziamento delle prestazioni in argomento si articolano nelle tre principali componenti che di seguito si descrivono e che sono presenti, a seconda della loro natura, in parte corrente e/o in conto capitale.

a) entrate contributive obbligatorie (0,35% del monte imponibile)

Sono presenti in parte corrente (Titolo I) nello specifico **capitolo 10114**, dedicato esclusivamente al **contributo obbligatorio per il credito** e le attività sociali. L'accertamento è pari ad € 367.094.110,95, le somme rimosse ammontano a € 357.836.239,39 mentre quelle rimaste da riscuotere sono pari a € 9.257.871,56. Il decremento del risultato rispetto alla previsione (- € 13.589.289,05) appare riconducibile a quello del monte imponibile.

b) rientri dalle prestazioni di crediti agli iscritti

Le relative poste sono registrate sia in parte corrente, sia, in massima parte in conto capitale.

- **In parte corrente al Capitolo 30812 – Interessi su concessioni di crediti** sono iscritte le quote interessi, calcolate secondo i piani di ammortamento, trattenute agli iscritti per l'erogazione dei prestiti stessi, che sono annuali e pluriennali (fino a dieci anni). Con questi contenuti gli accertamenti per € 196.643.053,01 sono stati quasi completamente riscossi; i valori si riferiscono sia all'introito degli interessi maturati sui crediti concessi a norma del regolamento approvato con D.P.R. n° 463/98, per la quota pari a € 113.197.635,92, sia ai crediti che continuano ad essere concessi in forma di investimento capitario e riconducibili alle fattispecie che precedentemente erano erogate dalle ex Casse degli ex Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro per la quota pari a € 83.445.417,09.

Lo scarto rispetto alla maggior previsione complessiva appare riconducibile alle minori nuove erogazioni dell'ultima parte dell'anno rilevabili sul fronte delle corrispondenti uscite, cui si è fatto cenno in premessa.

- **In conto capitale nella Categoria 14^a - Riscossione di crediti**, i rientri da prestiti e mutui sono presenti nei capitoli che seguono 41404, 41405, 41406, 41407, e 41408 di seguito illustrati.

Il capitolo n. 41404 – *trattenute e premi compensativi rischi* iscrive accertamenti per € 33.944.987,09, con una riscossione di € 33.574.488,55 di cui una porzione marginale (26.313 euro di accertamenti e 26.304 euro di riscossioni) concerne concessioni ad Enti da parte delle ex Casse degli Istituti di Previdenza; essendo la parte prevalente (accertamenti € 33.918.674,78 e riscossioni per € 33.548.184,24) relativa ai crediti agli iscritti.

L'entrata in conto capitale dovuta ai rientri annui dalle concessioni sia anteriori al 2003 sia alle nuove erogate nell'anno, di gran lunga la più consistente ed essenziale all'alimentazione annua di nuove concessioni, è invece presente nei capitoli 41405 (riscossione mutui) e n. 41406 (riscossione prestiti), cui poi si aggiungono altre molto minori, distribuite negli altri capitoli illustrati a seguire.

E' nei predetti due capitoli n. 41405 e n. 41406 che sono stati contabilizzati, insieme ai rientri ordinari previsti per l'anno, i proventi a fine anno delle due cartolarizzazioni SCIC 1 E SCIC 2 (rispettivamente crediti agli iscritti e crediti agli Enti) decretate dal Ministero dell'Economia e Finanze a fine novembre e dicembre 2003 e che non erano compresi nelle previsioni dell'INPDAP, come appare evidente dalla tabella riassuntiva che segue.

entrate da prestiti e mutui in c/capitale		
	previste	accertate
cap. 41405	130.060.000,00	637.501.301,73
cap. 41406	1.084.906.000,00	5.157.166.560,12
totale	1.214.966.000,00	5.794.667.861,85

Rispetto a tali misure il provento delle sole cartolarizzazioni ascritte nei suddetti due medesimi capitoli è così distribuito:

apporto della cartolarizzazione	
41405 -riscossione mutui	514.716.310,00
41406- riscossione prestiti	4.227.319.076,00
totale	4.742.035.386,00

È quindi evidente che, al netto dei proventi delle cartolarizzazioni versati dalla SCIC a fine anno nel conto fruttifero di Tesoreria, i rientri all'INPDAP da prestiti e mutui rispetto alle previsioni annue sono risultati seguenti:

Riscossioni	previste	accertate
41405		
riscossione mutui	130.060.000,00	122.784.991,73
41406		
riscossione prestiti	1.084.906.000,00	929.847.484,12
in complesso	1.214.966.000,00	1.052.632.475,85

È da precisare che mentre la previsione era annua l'accertato si ferma alla data stabilita con la cartolarizzazione (settembre 2003).

Per i riflessi sulle contabilità relative alle ex gestioni interessate dall'erogazione dei crediti inclusi nella cartolarizzazione si riportano di seguito le tabelle relative ai due capitoli:

riscossione mutui Capitolo 41405	accertamento complessivo	apporto da cartolarizzazione
cpdel	364.510.129,27	287.455.902,98
cpi	17.560.457,19	15.411.048,98
cps	247.178.672,78	211.849.358,04
credito	8.252.042,49	-
totale	637.501.301,73	514.716.310,00

riscossione prestiti capitolo 41406	accertamento complessivo	apporto da cartolarizzazione
cpdel	70.236.739,05	278.960,46
cpi	722.430,15	-
cpug	26.132,83	2.051,85
cps	6.943.784,93	8.460,62
credito	5.079.237.473,16	4.227.029.603,07
totale	5.157.166.560,12	4.227.319.076,00

Naturalmente i risultati 2003 contengono una contabilizzazione *una - tantum* irripetibile negli anni futuri.

Al **Capitolo 41407** sono iscritte le *Riscossioni di crediti diversi* comunque di estrazione residuale. L'accertato è risultato di € 23.783,52, totalmente riscossi.

Nel **Capitolo 41408 - Riscossioni interessi, spese amministrazione e abbuoni su prestiti**, sono iscritti accertamenti pari ad € 8.959.388,38 quasi completamente riscossi. Tale cifra risponde alla causale giuridica delle concessioni creditizie ex DPR n° 463/1998 (restano da riscuotere € 69.827,11); mentre per il totale complessivo degli accertamenti, ivi compresa la causale giuridica delle sovvenzioni concesse dalle ex Gestioni II.PP., il totale degli accertamenti si eleva a € 8.970.557,17 quasi completamente riscossi. Anche per tale capitolo i valori a consuntivo sono sostanzialmente in linea con l'andamento generale rilevato.

c) partecipazione degli iscritti alle prestazioni sociali

La componente qui in epigrafe raggruppa la partecipazione monetaria degli iscritti, determinata con atti deliberativi degli Organi di vertice, al mantenimento ed al funzionamento delle strutture e alla incrementabilità delle politiche per i giovani e per gli anziani secondo gli obiettivi strategici indicati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

Per quel che riguarda i giovani la partecipazione è richiesta in particolare per il funzionamento delle strutture dirette di proprietà e di quelle convenzionate (Convitti Nazionali) nelle quali vengono eseguiti gli studi fino a quelli medi superiori.

A tal proposito va segnalato che è proseguita l'attività volta ad offrire ai giovani opportuni percorsi formativi quale strumento specializzante per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché la interazione tra le Sedi periferiche ed i convitti nazionali convenzionati tanto che alla fine del 2003 il numero di convitti nazionali gestiti dal Ministero dell'Istruzione, con cui sono in atto convenzioni per l'ospitalità anche di allievi figli o orfani di iscritti INPDAP, è passato da 30 a 34.

I convitti hanno ospitato complessivamente n.711 giovani. Il liceo della comunicazione di San Sepolcro ha ospitato n. 227 allievi.

Le entrate al riguardo, costituite quindi dalla partecipazione monetaria delle famiglie, sono iscritte nella *categoria X*, ai capitoli sotto elencati:

- il *Capitolo 31003 – Entrate per rette Convitti* che riunisce le quote partecipative a carico delle famiglie dei giovani ammessi alle prestazioni scolastiche e sociali dei Convitti; sono risultati accertati € 579.014,18, restano da riscuotere € 30.921,14.
- Il *Capitolo 31005 – Entrate per rette Istituto Magistrale* riguarda la struttura esistente (di proprietà ex INADEL) in S. Sepolcro (attuale liceo della comunicazione); risultano accertati €124.769,15, interamente riscossi.
- il *Capitolo 31006 – Entrate per rette Centri vacanze*, nel quale sono stati accertati €13.428.300,54 completamente riscossi, raggiunge livelli superiori agli anni precedenti nonché rispetto alla previsione di inizio d'anno.

L'incremento è dovuto al sempre più alto numero di richieste che pervengono per i centri vacanze/studio all'estero, il cui afflusso dimostra il gradimento delle famiglie per l'apprendimento di una seconda lingua (inglese in prevalenza) da parte dei minori.

Tanto che anche per il 2003 si è determinata l'esigenza di aumentare il numero di posti inizialmente messi a concorso con connesso incremento della relativa spesa (cfr cap.10510) al sostenimento del cui onere concorre la presente entrata, derivata dalla presenza di n. 25.504 ammessi.

La partecipazione dei *pensionati* al funzionamento delle strutture a loro dedicate è invece iscritta al *Capitolo 31004 – Entrate per rette Case di soggiorno* che alloca le quote partecipative a carico degli anziani ammessi al soggiorno nelle Case (ex ENPAS) di Monteporzio Catone – Roma e di Pescara. Detta partecipazione ha comportato accertamenti per € 1.547.581,12 quasi interamente riscossi; restano da riscuotere € 35.168,18.

D.2 LE SPESE PER LE PRESTAZIONI

In dipendenza delle specificità delle prestazioni le relative spese sono classificate in bilancio come segue:

in parte corrente,

ove sono iscritte quelle dedicate a giovani ed anziani, distinte in:

- a) spese per ospitalità in strutture di proprietà ed in convenzione per studenti e per anziani (convitti e case di soggiorno);
- b) spese per ospitalità estiva dei giovani in strutture dirette ed in convenzione (centri vacanze/ studio, centri climatici) in Italia e all'estero;
- c) spese per borse di studio di vario grado, comprese le Università.

in conto capitale

ove sono iscritte quelle per il credito agevolato a tutti gli iscritti, distinte in:

- a) prestiti a breve e medio termine (1, 2 e 3 anni);
- b) prestiti a lungo termine (5 e 10 anni);
- c) mutui ipotecari, introdotti dall'esercizio 2000 e di durata massima anche ultra ventennale.

In generale queste prestazioni realizzano gli specifici indirizzi di pianificazione e programmazione annuale e pluriennale (sia nella cat. 5^a che nella cat. 14^a) delle attività dell'Istituto, nell'ambito delle decisioni attuative dell'apposito Comitato INPDAP per il Credito e le attività sociali, istituito in esecuzione del più volte ricordato DPR n° 463/1998.

SPESE SOCIALE PER GIOVANI ED ANZIANI

Capitolo 10509 - Spese per strutture sociali (convitti, case di soggiorno, Istituto magistrale)

Il capitolo annovera le spese occorrenti per assicurare l'adeguata ospitalità dei giovani e degli anziani ammessi, in presenza dei requisiti stabiliti nei bandi, nelle strutture di proprietà dell'INPDAP, e - per i giovani - anche nei convitti convenzionati a carattere nazionale con i quali sono stati stipulati accordi d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione come già precedentemente illustrato. Il percorso convenzionale corrisponde all'obiettivo strategico di ampliare le possibilità di scelta delle famiglie di orfani e figli di iscritti INPDAP anche in termini di dislocazione territoriale; con tale sistema, che integra le strutture di proprietà, si intende riuscire a coprire l'intero territorio nazionale. Nel 2003 il numero di giovani ammessi a convitto è stato complessivamente pari a 1.899.

Da notare che in conformità ai programmi miranti ad attuare nuove iniziative a favore degli anziani si è già proceduto all'accoglimento delle domande relative al concorso per l'erogazione dei servizi socio- assistenziali, in collaborazione con il Comune di Roma a favore di anziani in quiescenza iscritti all'Istituto; è stata sottoscritta inoltre apposita convenzione per l'erogazione del medesimo servizio con le Amministrazioni comunali di Parma, Genova e Bologna. Servizi destinati soprattutto ad erogare assistenza domiciliare.

Sono quindi presenti nel capitolo, tra le altre, anche le spese per i services (pulizia etc.) occorrenti nelle strutture di proprietà, costituite - come è noto - da due strutture per anziani (Monteporzio Catone e Pescara) nonché da un Istituto Magistrale (attuale Liceo della Comunicazione) e da cinque Convitti, di proprietà, per giovani (Anagni, Caltagirone, Spoleto e due in San Sepolcro); per alcuni di essi sono allo studio trasformazioni in strutture collaterali e collegate con le Università statali, anche con convenzioni totali o parziali.

Nell'esercizio 2003 rispetto alla previsione pari a € 14.092.470,00 sono stati impegnati € 11.451.634,15, rimasti da pagare per € 3.579.894,04.

E' al sostenimento di questo onere che concorrono le entrate prima descritte ai capitoli 31003 (rette Convitti), 31005 (rette Istituto Magistrale/Liceo Comunicazione) e 31004 (rette Case Soggiorno)

Le altre spese per i giovani

Comprendono le uscite per i centri climatici e di vacanze/studio estive, nonché quelle per l'aiuto allo studio ed alla formazione professionale post laurea.

Il beneficio erogato nel corso dell'anno 2003 ha riguardato n° 25.504 minori di cui n° 19.586 per le vacanze studio all'estero e n° 8.918 per le vacanze climatiche in Italia.

Si rileva un grande incremento del numero dei minori partiti rispetto al 2002 (n. 22.500), pertanto le entrate per tickets (cap. 31006) - pari a € 13.428.300,54 - sono state superiori a quelle del citato anno 2002 e ciò anche in seguito all'applicazione dell'indicatore ISEE che distingue la capacità economica dei richiedenti in tre fasce di reddito con conseguente diversificazione delle quote a carico degli stessi.

Le uscite del *Capitolo 10510 - Spese per centri vacanze*. sono state pari a € 51.579.113,63, pagate € 48.742.532,35 restando da pagare € 2.836.581,28.

L'importo è risultato superiore rispetto al trascorso anno, sia a causa dell'aumento del costo dei trasporti, sia per il miglioramento della qualità dei servizi richiesto alle ditte aggiudicatrici (pacchetto viaggio), ma soprattutto per l'incremento del numero degli utenti.

Tanto che in corso d'esercizio, per far fronte allo ampliamento dell'attività programmata in conformità agli obiettivi prestabiliti dagli Organi di vertice, è stata deliberata una variazione di bilancio incrementativa di ben € 10.200.000,00 sulla previsione iniziale (41,500 milioni di euro).

Il già ricordato concorso in entrata da parte dei giovani ammessi (cap. 31006), a fronte della citata spesa, ne riduce l'onere a diretto carico dell'Istituto all'ammontare di € 38.316.688,09, che risulta dalla differenza tra gli impegni per il costo del servizio e gli accertamenti riferiti al ticket di partecipazione alle spese.

Capitolo 10511 - Borse di studio ed assegni universitari.

L'erogazione di questo beneficio ha comportato una spesa di € 9.012.639,76 per n° 10.092 borse e assegni di studio e n° 344 rinnovi di annualità precedenti che ha così raggiunto poco meno del 90% della previsione.

Capitolo 10513 - Spesa per la formazione professionale dei giovani.

In relazione al programma di estensione di tale politica di supporto all'inserimento formativo dei giovani prevista tra gli obiettivi strategici dell'Istituto sono state avviate anche le attività destinate alla pubblicazione di un bando per l'erogazione di borse di studio per la partecipazione al Master presso l'Università di Perugia in Tourism & Leisure Management.

In attuazione degli accordi sottoscritti con le Università di Roma (La Sapienza), di Milano (Cattolica) e di Catania, sono stati messi a concorso complessivamente n° 155 posti, con una spesa effettivamente sostenuta di € 1.254.344,90, pagati per € 170.724,60 restano da pagare € 1.083.620,30. I pagamenti alle università sono effettuati con gradualità, anche nel corso degli esercizi successivi, in base alla verifica del numero effettivo dei partecipanti.

SPESA PER PRESTAZIONI CREDITIZIE

Alla luce di quanto esposto in premessa, ove si segnalava il prevalere tra i piccoli prestiti di quelli triennali e tra le cessioni il prevalere di quelle decennali, le percentuali rilevate evidenziano una netta riduzione della presenza dei piccoli prestiti annuali che si avviano a divenire prestazione trascurabile, poiché la domanda tende a trasferirsi sempre più verso i prestiti triennali, che – col tempo – potrebbero rendere residuale anche la prestazione dei piccoli prestiti biennali.

Le due prestazioni costituite dal piccolo prestito triennale e dalla cessione decennale e hanno assorbito circa il 75% del totale delle risorse.

Sul piano delle prestazioni concesse, la somma complessivamente erogata ha consentito di finanziare n. 146.995 richieste.

Relativamente ai prestiti decennali, le risorse erogate riguardano esclusivamente l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa poiché il Comitato per il Credito aveva trasformato in finanziamenti quinquennali la prestazione richiesta per le altre motivazioni.

Nell'ambito dei prestiti quinquennali, il matrimonio e la nascita o l'adozione dei figli assorbono insieme oltre la metà delle concessioni; al secondo posto seguono le spese per protesi dentarie e le cure sanitarie; più residuali inoltre quelle connesse al decesso dei familiari, all'estinzione anticipata mutui, a sfratto, trasloco, pignoramenti, ecc.

Ciò fornisce utili indicazioni circa le prestazioni maggiormente richieste dall'iscritto rispetto al complessivo insieme delle prestazioni attualmente previste dalla Gestione che, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento, può adeguarle alle esigenze sociali maggiormente avvertite dagli iscritti, sulla base delle linee di indirizzo che nella materia vengono emanate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ed attraverso le valutazioni e proposte dal Comitato per il Credito.

Sul piano dei valori medi per prestazione, quello relativo ai piccoli prestiti è pari ad €.5.025,82 corrispondente ad un incremento del 4,3% rispetto al valore del 2002. L'aumento è dovuto al notevole sviluppo dei prestiti triennali.

Per le cessioni si rileva un valore medio di €. 19.000,05, con una diminuzione di circa il 5,00%, rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente, dovuto alla circostanza che i prestiti decennali, come prima ricordato sono stati limitati esclusivamente all'acquisto della prima casa con il passaggio di tutte le altre motivazioni finanziabili nella categoria dei prestiti quinquennali.

Relativamente alle risultanze di bilancio, nel corso del 2003, l'andamento delle prestazioni creditizie è stato caratterizzato da una diminuzione dello stanziamento rispetto all'anno precedente e dalla erogazione di un minor numero di prestiti, dovuta alla sospensione delle concessioni a novembre alla quale si è già fatto cenno a proposito della definizione ministeriale della cartolarizzazione dei crediti da ottobre in poi.

Capitolo 21402 - concessione di prestiti

Il capitolo iscrive impegni per €.1.297.474.907,73 quasi completamente pagati (restano da pagare €.31.610,02) rispetto alla previsione di 1.499.305 milioni di euro.

Capitolo 21401 - Concessioni di mutui

L'INPDAP con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 1999, n. 1041, ex art. 1 del DPR di Regolamento n° 463 del 28 luglio 1998, aveva istituito anche i mutui ipotecari edilizi a tassi agevolati, per l'acquisto della prima casa, a favore degli iscritti.

Le tipologie dei mutui contemplate dall'Istituto sono le seguenti:

- **mutui a tasso fisso o misto** (a richiesta dell'interessato), con ammortamento a rata semestrale costante posticipata, di durata quindicennale;
- **mutui a tasso misto**, con ammortamento a rata semestrale costante posticipata per i primi cinque anni e poi variabile, per quelli con durata di 20 o 25 anni.

I tassi d'interesse effettivi annui sono stati fissati nelle seguenti misure:

- per i **mutui a tasso fisso** e, quindi, di durata di 15 anni, il **4,20%**;
- per i **mutui a tasso misto**, per tutte le durate previste, il **3,90%** fisso per i primi cinque anni ed, a partire dalla 11^a rata, il tasso "**Euribor a sei mesi (tasso 360) più 120 punti base**" rilevato alla fine del semestre precedente l'applicazione.

Su indicazione degli Organi di Amministrazione dell'Istituto, a decorrere dal 2003, i mutui edilizi sono stati erogati direttamente allo sportello INPDAP, come le altre prestazioni creditizie, prescindendo dal bando di concorso annuale.

Il capitolo in trattazione rispetto alla previsione di 130 milioni di euro, ha registrato complessivamente impegni per € 119.744.526,96; e pagamenti per € 106.981.836,76, la maggior parte di dette somme sono state destinate a stanziare mutui agli iscritti ex regolamento n° 463/1998, che rappresentano la maggior componente dell'entità complessiva INPDAP con impegni pari a € 119.000.829,02 e pagamenti per € 106.981.836,76.

In materia di mutui occorre rammentare che, in conformità alle politiche di indirizzo individuate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza finalizzate all'estensione della platea di accesso al credito, per volontà del Consiglio di Amministrazione allora operativo (deliberazione n° 1742 del 10/10/2002) è stata stipulata anche una convenzione con Istituti di credito ed Istituti finanziari per l'erogazione di prestazioni creditizie a condizioni prefissate con tassi agevolati sia ad iscritti che a pensionati.

Sono stati così ammessi al credito agevolato anche i pensionati così come era già avvenuto nell'esercizio precedente

L'estensione delle stesse non ha comportato da parte dell'INPDAP l'assunzione di garanzie dirette in caso di insolvenza, ma la concessione di tassi non superiori al tasso interbancario applicato per i crediti ai migliori clienti, e lo snellimento delle pratiche di concessione, quali l'accensione immediata del mutuo a favore del richiedente senza alcuna condizione limitativa ai motivi personali del richiesto accesso al credito.

Cosicché oggi gli iscritti possono scegliere tra il credito diretto o garantito dell'INPDAP, da un lato, e quello bancario a tassi indicizzati, dall'altro, in base alle proprie valutazioni e situazioni.

Capitolo 21405 - Rimborso rate prestiti versate in più.

Si tratta di ratei a scomputo di prestiti risultati versati in eccesso rispetto al dovuto e perciò rimborsati agli aventi diritto.

Gli impegni ammontano complessivamente ad € 4.633.154,54, pressoché interamente pagati e solo in parte (€ 504.883,27) è rappresentata da rimborsi per prestiti agli iscritti, afferenti alle sole prestazioni creditizie ex DPR n° 463/1998.

Tale spesa supera di poco la previsione iniziale (pari a 4,609 milioni di euro) ma non raggiunge l'incremento (+6,5 milioni di euro) adottato in variazione in corso d'anno.

Capitolo 21407 - Rimborso e storno fondo garanzia su prestiti

Si tratta della restituzione, all'iscritto, all'atto della estinzione anticipata o del rinnovo di un prestito, della quota del fondo rischi versata e non maturata.

Gli impegni per € 1.333.607,18 sono stati quasi completamente pagati; restano da pagare € 34.133,96.

Capitolo 21408 - Copertura insolvenze crediti garantiti

Il capitolo con impegni di € 1.426.151,65 quasi completamente pagati (restano da pagare € 41.666,02) si riferisce alla corresponsione di somme a copertura di crediti concessi agli iscritti dagli Istituti finanziari e garantiti dall'INPDAP. Si tratta di spese che vengono effettuate dall'Istituto al verificarsi dell'insolvenza del mutuatario rispetto alla banca mutuante, con le quali l'Istituto garantisce l'erogatore del credito per la solvenza dell'iscritto.

Vi sono compresi i casi di decesso dopo l'erogazione da parte degli Istituti finanziari per i quali, peraltro, le indagini ispettive interne risultano non aver dato luogo a rilievi di irregolarità. E' rimasta così confermata la fisiologicità di questi particolari accadimenti deducibile da quella della previsione.

Capitolo 21409 - Rimborso trattenute per interessi

Questo capitolo iscrive impegni per € 5.366.417,58, di cui pagati € 5.321.924,41, e contiene la restituzione di quote interessi sui rinnovi. Gli impegni inferiori di € 2.146.482,42 alla previsione, trovano la loro ragione nelle medesime motivazioni valide anche per il capitolo 21407 consistenti in un minor numero di domande di estinzione anticipata o di rinnovi di prestiti già in corso.

Dai capitoli fin qui esaminati, sia in parte corrente che in conto capitale, per le entrate e le uscite conferenti ex DPR n° 463/1998, risulta palese che il totale delle entrate è superiore eccezionalmente a quello delle uscite proprio in dipendenza delle entrate derivanti dalla cartolarizzazione, che, hanno elevato le entrate in conto capitale ad €. 5.130.452.632,76 iscritte nell'accertamento 2003 relativo alla categoria 14[^], equivalente a circa l'85% delle entrate complessive della gestione (6.002.125.851,68).

IL CREDITO EX ART. 59 DEL D.P.R. N° 509/1979 E I MUTUI AD ENTI LOCALI

Oltre al contributo, alle entrate ed alle spese disciplinate ex lege dal DPR regolamentare n° 463/1998 fin qui esaminate, l'INPDAP ha in carico:

- l'erogazione, ex DPR n° 509/1979, di prestazioni creditizie ai propri dipendenti;
- i mutui a comuni, provincie ed a cooperative, ereditati dagli ex Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro.

L'erogazione del *credito ai dipendenti dell'Istituto*, si trova contabilizzata al **Capitolo 21413- Concessione di crediti al personale dipendente ex art. 59**. Si tratta per lo più dei mutui concessi ai dipendenti in servizio. Hanno particolare rilievo quelli relativi a dipendenti/inquilini di appartamenti INPDAP in dismissione. Nel 2003 gli impegni (€ 35.238.197,50) sono stati notevolmente inferiori alla previsione (€ 70.377.200,00 -che si allinea a quella del 2002), seguendo un andamento inferiore a quello dell'anno precedente (€ 41.953.288,77); ciò in conformità all'andamento delle vendite immobiliari che ha subito una battuta di arresto in conseguenza alla decisione governativa di rivedere le valutazioni dei prezzi degli immobili posti in vendita. Anche questa erogazione per il personale sconta l'interruzione al 30 novembre del flusso di concessione del beneficio, avvenuta per effetto dei provvedimenti sulla cartolarizzazione dei crediti.

In entrata il capitolo trova corrispondenza nelle somme contabilizzate per quote capitali ed interessi nei capitoli sotto elencati:

- Nel **Capitolo 30816 - Interessi per concessione di crediti ex art. 59**, ove sono risultati accertamenti pari a € 4.165.992,14 e riscossioni per € 4.154.971,36. Gli accertamenti sono notevolmente superiori alle previsioni (€ 2.921.600,00) per il fatto che i mutui ipotecari concessi nel 2003 in misura considerevole per effetto dell'ammortamento di tipo francese scontano nei primi anni di scomputo un interesse maggiore rispetto ai mutui concessi negli anni precedenti.
- Nel **Capitolo 41411 - Riscossione crediti ex art. 59**, ove sono risultati contabilizzati accertamenti per € 12.292.674,90 e riscossioni per € 11.724.117,00. L'accertamento è grandemente superiore alla previsione (€ 7.050.100,00) per due fattori connessi alla differente natura della quota capitale reintroitata: la prima relativa ai mutui, la seconda ai prestiti.

I capitali accertati e riferiti alla concessione di mutui ipotecari sono stati superiori per il numero di reintroiti avvenuti in dipendenza della restituzione, anzi tempo ed in fase inicialissima, effettuata dai dipendenti locatari di alloggi degli Enti pubblici cartolarizzati le cui vendite, previste in calendario, sono state differite, a causa di molteplici fattori, non ultimo quello della revisione dei costi di cui alla legge finanziaria 2003.

I capitali accertati e riferiti alla concessione di prestiti invece sono maggiori rispetto alla previsione in conseguenza all'aumentato ricorso alla estinzione anticipata per il rinnovo dei prestiti in corso di ammortamento, che rende molto fluttuante la prevedibilità della quantificazione del fenomeno ed approssimativa la previsione; ciò in conformità all'andamento generale del Paese che registra una impennata del ricorso al credito da parte delle famiglie anche per l'acquisto di beni di consumo.

La concessione di **mutui e crediti a comuni, cooperative e provincie**, compendia come premesso l'attività svolta a suo tempo dagli ex Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro quali investimenti di tre delle rispettive Casse pensioni, ex lege n° 855/62 (CPDEL, CPS, CPI).

Nel corso dell'anno 2003, la relativa attività ha riguardato prevalentemente le attività atte a garantire la correttezza delle tranches annue delle vecchie concessioni pluriennali ante 1998.

Per il 2003 si registrano spese in conto residui relative a mutui pluriennali. Tali mutui per la loro natura e regolamentazione comportavano anche impegni da assumersi in anni successivi, rispetto a quello della loro concessione iniziale, subordinati all'assolvimento di condizioni particolari scaglionate nel tempo e perciò ascrivibili soltanto alla competenza dell'esercizio nel quale la condizione veniva a verificarsi. Pertanto per il 2003 il dettaglio compositivo riassuntivo quivi allegato fornisce anche l'esercizio di provenienza in relazione a tali mutui.

Essi costituiscono la parte residuale delle complessive movimentazioni appostate al **capitolo n. 21401 - Concessione di mutui**, cui si è fatto cenno nell'esaminare quest'ultimo per le prestazioni ex DPR n° 463/1998.

In conto competenza si rileva:

	CPS	TOTALE
Mutui impegnati nell'esercizio 2003	743.697,94	743.697,94

In riferimento invece ai pagamenti in conto residui la situazione è la seguente:

	CPDEL	CPI	CPS	TOTALE
Mutui pagati in conto residui nell'esercizio 2003	2.268.306,72	651.105,57	3.498.353,07	6.417.765,36

A fronte delle concessioni di detti mutui agli Enti locali, si pongono in entrata le restituzioni dei crediti erogati, articolati per quota capitale e per quota interessi.

La quota capitale di rientro dei crediti di tale tipologia trovasi allocata al capitolo **41405 - riscossione mutui**, nell'ambito del cui totale registra accertamenti specifici pari € 114.532.949,24 (quale quota parte del complessivo accertamento INPDAP, pari ad € 637.501.301,73) non afferente alle entrate per cartolarizzazione che riguardano le tre Gestioni ex II.PP. come di seguito si precisa:

Quota da mutui e crediti a comuni,
cooperative e province

CPI € 2.149.408,21
CPS € 35.329.314,74
CDPEL € 77.054.226,29

Accertamento complessivo
comprensivo di entrate
da cartolarizzazione

€ 17.560.457,19
€ 247.178.672,78
€ 364.510.129,27

Inoltre la quota capitale dei rientri provenienti dalle concessioni in argomento, effettuata negli anni anteriori al DPR n. 463/78, di prestiti per sovvenzioni agli iscritti ai sensi della legge n°1224/56 di pertinenza degli ex Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro, è contabilizzata nel capitolo **n. 41406 - Riscossione prestiti** per € 77.639.614,03 (quale quota parte del complessivo accertamento INPDAP, comprensivo anche delle entrate di tale natura provenienti dalla cartolarizzazione pari ad € 5.157.166.560,12) e si articola tra le quattro Gestioni per i valori sotto esposti.

*Quota da mutui e crediti a comuni,
cooperative e province*

*Accertamento complessivo
comprensivo di entrate
da cartolarizzazione*

CPI €.	722.430,15	= =
CPS €.	6.935.324,31	€ 6.943.784,93
CDPEL €.	69.957.778,59	€ 70.236.739,05
CPUG €.	24.080,98	€ 26.132,83

La quota invece degli interessi secondo i piani di ammortamento riferiti ai mutui agli Enti locali concessi negli anni precedenti, è contabilizzata all'interno del **capitolo 30812 - interessi su crediti**, insieme agli interessi afferenti ai mutui agli iscritti ex regolamento n° 463/1998 (per complessivi € 196.643.053,01). La parte specifica degli Enti locali consta di € 83.445.417,09, di accertamenti derivanti dalla erogazione di sovvenzioni e mutui pluriennali appartenenti alla tipologia in esame, riferiti alle Gestioni come segue:

- CPI €.
 - CPS €.
 - CPDEL €.
 - CPUG €.
- | |
|-----------------|
| 1.477.008,22 |
| € 23.328.638,21 |
| € 58.636.229,50 |
| 3.541,16 |

Per l'erogazione di tali mutui agli Enti locali in argomento vi è infine da menzionare il **contributo a carico dello Stato (Cap. n° 51501)** riscosso/accertato per € 4.387.133,24 e quello a **carico delle Regioni (cap. n. 51601)** accertato e riscosso per € 2.180.103,70.

Tale contributo è versato alle ex Casse che ne sono destinatarie in ragione e riferimento alle erogazioni di rispettiva pertinenza.

E) LE SPESE PER IL PERSONALE

Alla data del 31/12/2003 l'organico effettivo dell'Istituto è di n. 7480 unità di personale, inclusi i dipendenti comandati e 11 dipendenti in servizio presso l'Istituto Magistrale – Liceo della Comunicazione di Sansepolcro (AR), con esclusione del personale con contratto di formazione lavoro e rapporti a tempo determinato.

Alla stessa data 31/12/2003 invece la dotazione organica teorica è di n. 7636 unità di personale, più 11 dipendenti in servizio presso l'Istituto Magistrale – Liceo della Comunicazione di Sansepolcro (AR), giusta delibera del Commissario Straordinario n. 16 del 22/05/2003, adottata sulla base dell'art. 34 comma 3 della Legge n. 289/2002.

Pertanto la medesima dotazione è stata definitivamente rideterminata in n. 7825 unità di personale, ai sensi dell'art. 34 commi 1 e 2 della Legge 289/2002, con Delibera Commissariale n. 125 del 17/12/2003, approvata dai Ministeri vigilanti nel mese di gennaio 2004.

Si è fatto, inoltre, ricorso a n. 284 unità di lavoratori interinali, di cui 33 utilizzate per la dismissione del patrimonio immobiliare sulla base delle determinazioni del Direttore Generale n. 62 e n. 66 del 2003.

In relazione alle spese per il personale, delle Aree A, B e C e dei ruoli ad esaurimento, l'onere è stato adeguato a quanto previsto dal CCNL 2002-2005, biennio economico 2002-2003. Per quanto riguarda, invece, il personale appartenente all'Area dei professionisti e per quella della dirigenza, non vi è stato adeguamento di spesa, in assenza di rinnovo contrattuale.

Tra i fenomeni gestionali di maggior rilievo si pone in evidenza l'introduzione dell'*indennità di Ente*, ai sensi dell'art. 26 del CCNL 2002-2005, che ha comportato una variazione al bilancio di previsione 2003 per il capitolo 10201-Stipendi ed altri assegni fissi al personale nell'ambito della quale si è tenuto conto anche dell'incorporamento dell'indennità integrativa speciale nello stipendio tabellare; detta variazione (+€ 27.085.600) è stata la risultante delle modifiche di segno contrastante applicate alle singole voci che compongono il trattamento economico del personale (Stipendio base, IIS, Tredicesima mensilità, Indennità di ente).

Per quanto riguarda le spese accessorie per il personale, l'andamento dell'anno rispetto alla previsione definitiva registra pagamenti inferiori agli impegni; tale differenza dovrà essere utilizzata nel corso del 2004 per le finalità previste nel CCIE 2003, in particolare per il saldo dei compensi incentivanti, per il pagamento delle indennità ex art. 32 CCNL 1998-2001, per il finanziamento dei passaggi giuridici ed economici all'interno delle Aree, per il pagamento dei progetti locali e speciali e per il sostegno operativo alle sedi.

Nel complesso, alla luce dei fattori gestionali sopra illustrati per grandi linee, le spese 2003 per il personale hanno raggiunto le entità che di seguito si riportano a confronto di andamento con il biennio precedente, che consente di rilevarne l'evoluzione contenuta e sostanzialmente fisiologica.

Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Da pagare
2003	386.011.700,00	356.426.288,79	297.030.608,81	59.395.679,98
2002	354.106.950,00	342.392.690,12	268.121.406,38	74.271.283,74
2001	347.805.316,41	326.125.384,08	267.685.053,14	58.440.330,94

Le sopracitate spese per il 2003 sono composte negli specifici capitoli delle poste correnti che di seguito si descrivono.

Capitolo 10201- Stipendi ed assegni fissi al personale.

Il capitolo iscrive gli oneri preventivati per il personale appartenente alle Aree A, B e C nonché per quello dei ruoli ad esaurimento di cui all'art.15 della legge n. 88/89; il relativo corrispondente onere è stato adeguato con i parametri del biennio contrattuale 2002-2003 (CCNL 2002-2005). Ad esso si aggiunge anche l'onere per l'Area dei professionisti e per quella della dirigenza, per i quali ultimi, come già detto, non c'è stato adeguamento dell'anno 2003.

Rispetto alla relativa previsione di € 201.323.400,00 la spesa è stata di € 178.116.842,15 originata da impegni totali per € 185.146.128,71 con una differenza di € 7.029.286,56 rimasti da pagare.

La struttura centrale competente ha precisato che tale differenza verrà utilizzata per assicurare il pagamento delle indennità ex art. 32 CCNL 1998-2001, il finanziamento dei passaggi giuridici ed economici all'interno delle Aree, il pagamento dei progetti locali e speciali e per il sostegno operativo alle sedi.

Nel capitolo 10202 - Compensi straordinario, incentivo, produttività, turni pomeridiani, notturni e festivi.

La previsione di spesa è pari a € 95.663.700,00. Nel corso del 2003 sono stati effettuati pagamenti per € 45.838.688,11 con una differenza di € 45.462.640,48 sull'impegnato totale di € 91.301.328,59. Tale residuo verrà utilizzato nell'anno 2004 per liquidare il conseguimento degli obiettivi del CCIE 2003, che, come precedentemente ricordato, comporta, in particolare, il pagamento del saldo dei compensi incentivanti in esito alle verifiche con le O.S.

Capitolo 10203 - Indennità e rimborso spese trasporto per missioni.

La somma stanziata in bilancio ammonta a € 4.300.000,00 mentre gli impegni effettuati nel corso del 2003 ammontano ad € 3.705.851,22; i pagamenti sono pari a € 3.703.458,22, restano da pagare € 2.393,00.

In forza dell'impostazione del contenimento delle spese ascrivibili a detta voce, gli impegni e pagamenti sono risultati mantenuti in livelli inferiori a quelli dell'anno precedente (che conteneva impegni per circa 5,231 milioni di Euro), riducendo a tal fine il

numero e la durata degli accessi anche per i dirigenti ad interim di più sedi in ambito compartimentale.

Capitolo 10204 - Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimento.

La somma stanziata in bilancio ammonta ad € 155.000,00 mentre i pagamenti coincidenti con gli impegni effettuati nel corso del 2003 ammontano ad € 145.649,23

La spesa quivi iscritta è limitata ai casi di trasferimento per esigenze di servizio; la posta comprende l'indennità di prima sistemazione e le spese di trasporto ed alloggio entro i limiti di durata preventivamente regolamentati.

Entrambi questi due capitoli 10203 e 10204 comprendono, nell'ambito della relativa spesa complessiva, gli effetti del decentramento a livello compartimentale delle decisioni sui movimenti territoriali di dirigenti e personale, disposto dal Direttore Generale in carica prima dell'attuale con la specifica autorizzazione in tal senso ai Dirigenti Generali compartimentali: vi sono inclusi anche trasferimenti intercompartimentali.

Capitolo 10205 - Oneri per rinnovi contrattuali.

La previsione per detto capitolo, ridotta in corso d'anno ad € 2.020.800,00 poiché non è stato stipulato il rinnovo del CCNL relativo alla categoria dei Professionisti e dei Dirigenti, non è stata seguita da alcun impegno di spesa; cosicché il relativo ammontare va interamente in economia.

Capitolo 10206 - Oneri per il personale comandato presso l'Istituto.

Lo stanziamento per detto capitolo ammonta a € 178.800,00 che, completamente impegnati, risultano però pagati per soli € 53.023,85 con una differenza da pagare di € 125.776,15 che verrà corrisposta alle Amministrazioni di appartenenza dei dipendenti quando ne faranno richiesta.

Capitolo 10207 - Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente.

In correlazione alla retribuzione del personale la previsione di spesa per detto capitolo consiste in € 75.071.100,00. I pagamenti ammontano ad € 63.581.071,11 generati da impegni per € 70.016.502,11. Pertanto restano da pagare € 6.435.431,00.

La spesa per servizi mensa, asili e trasporto del personale (Capitolo 10211), prevista per € 7.197.300,00, è stata impegnata per € 5.889.477,82; rimangono pertanto da pagare € 339.973,41 riguardanti soprattutto i servizi mensa ed il trasporto (noleggio bus navetta) attivato per la Direzione Generale, nella sede di Via Ballarin.

Di minore entità sono rimaste le spese per accertamenti sanitari del capitolo 10212 (previsti in € 35.000,00 e impegnati per € 9.875,80 quasi completamente pagati a livello inferiore rispetto al 2002) riguardanti le visite fiscali e quelle per rimborsi diversi e

varie del capitolo 10213 (previsti € 66.600,00 impegnati € 32.675,31 completamente pagati).

Insieme ai complessivi oneri per il personale esposti nella categoria 2^a delle uscite correnti fin qui descritti, vengono anche illustrati - per più immediata esaustività di valutazione - ulteriori voci di spesa per il personale, presenti nelle categorie IV e VI.

La prima costituisce il necessario investimento sulla qualificazione e/o riqualificazione del personale tutto; mentre la seconda è relativa a specifici *trasferimenti passivi*, inerenti i benefici determinati ex art. 59 DPR n. 509/1979.

I prestiti al personale, al medesimo titolo, sono invece ascritti in conto capitale al capitolo 21413 già esaminato in materia di "altre attività creditizie" relativamente alla "missione" credito e attività sociali.

Capitolo 10414 - Spese per la formazione e l'addestramento del personale dipendente.

Il capitolo appartiene alla classificazione di spesa per il funzionamento dell'Istituto (cat. 4^a) e per la gestione ed amministrazione dello stesso, perché finanzia servizi che hanno obiettivi di efficienza e qualificazione del personale. In quanto ivi collocato, anche lo stanziamento iniziale di tale capitolo nonché quello definitivo sono stati soggetti a decurtazioni in adeguamento alle direttive sul c.d. "decreto taglia spese" per il contenimento delle spese discrezionali.

La previsione iniziale di € 1.650.000,00 (il 41% in meno dello stanziamento iniziale del 2002 pari ad € 2.790.417,00) è stata così ricondotta ad € 950.000,00, (26% in meno rispetto alla previsione definitiva 2002 di € 1.290.417,00).

Tale riduzione, è stata adottata con apposita variazione di bilancio, resasi necessaria alla luce della verifica dell'andamento della spesa in oggetto effettuata nel primo semestre dell'esercizio e che pure aveva subito i riflessi rallentatori dello slittamento al 27/3/2003 dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione, in ordine al piano di formazione 2003.

A fronte delle suddette previsioni, per specifiche vicende gestionali la già ridotta ampiezza di stanziamento ha comportato ancor più ridotti impegni, pari ad € 335.834,20 e pagamenti per € 211.400,32. I principali fattori che hanno contribuito a determinare lo scarto sia tra previsioni iniziali e finali sia tra previsioni definitive ed impegni totali sono rappresentati dalla avvenuta revoca della gara per la formazione dei responsabili di area (il cui costo era valutato pari ad € 300.000,00), dal rinvio della gara per la formazione dirigenziale (pari a € 500.000,00), dalla mancata realizzazione di alcuni programmi destinati agli Uffici periferici (stimati per circa 330.000,00 Euro), compresi nel suddetto piano.

Con la revisione organizzativa iniziata successivamente all'insediamento dei nuovi Organi dell'Istituto, è stato inoltre giuoco forza rinviare al 2004 alcune delle principali iniziative previste nel piano 2003, in quanto riguardanti adeguamenti professionali in ordine al processo di cambiamento organizzativo 2002 ed alla mobilità di personale oggetto della riconsiderazione sull'assetto centrale e periferico dell'Istituto.

Le componenti più significative in materia di formazione sono state: